



Giornata del laureato all'Unimol

Pergamene ai dottori di Scienze Umane

Il consiglio di Laterza: "Puntate sulle frontiere del web"



CAMPOBASSO. "Una festa di famiglia". Così il preside della facoltà di Scienze umane e sociali Paolo Mauriello ha definito la 'Giornata del laureato', la tradizionale cerimonia di consegna delle pergamene da parte del rettore. Ieri, alla presenza di parenti e amici, l'ateneo molisano ha onorato circa 60 laureati della facoltà umanistica, che in toga e tocco hanno sfilato dinanzi alle autorità accademiche, ricevendo dal rettore anche la spilla dell'Unimol, come simbolo di appartenenza.

Il rettore Cannata si è soffermato sui dati di Almalaurea, che per la facoltà umanistica hanno fatto registrare dei risultati al di sopra della media nazionale, in particolare per il grado di soddisfazione e per la valutazione positiva dei docenti, del corso e delle strutture dell'ateneo. "Non sono abituato a sedermi sugli allori - ha sottolineato il rettore -



ma questi dati devono essere motivo di orgoglio per il nostro corpo docente, oltre che uno sprone a fare sempre meglio". Ospite della cerimonia era Alessandro Laterza, amministratore delegato dell'omonima casa editrice e presidente della Commissione Cultura di Confindustria, che ha definito l'università molisana come una "splendida eccezione". "Nel Mezzogiorno - ha spiegato Laterza - è importante avere tante sedi universitarie, perché altrimenti non sarebbe iniziato quel processo di de-

mocratizzazione del sistema, accelerato dalla tanto bistrattata formula del 3+2 che, se è vero che in molte occasioni ha allungato i tempi del conseguimento del titolo, è ancor più vero che ha fatto registrare un consistente aumento dei laureati e, quindi, la crescita culturale del Paese".

Laterza ha poi trovato "interessante" il progetto di Federazione degli atenei, "non solo per una motivazione sindacale, cioè come meccanismo di autodifesa rispetto ad un sistema sempre più incerto e turbolento, ma soprattutto a livello culturale, perché incentiva lo scambio di conoscenze e di idee, oltre la razionalizzazione delle risorse.



più incerto e turbolento, ma soprattutto a livello culturale, perché incentiva lo scambio di conoscenze e di idee, oltre la razionalizzazione delle risorse.

Laterza si è poi soffermato sull'importanza della laurea che, "nonostante porti anch'essa ad un lavoro precario, offre spesso il vantaggio di una posizione e di una remunerazione superiore". "Il mondo del lavoro non offre molte opportunità ai dottori in Scienze della comunicazione e Scienze della formazione - ha specificato l'ospite - a causa del blocco delle assunzioni nell'istruzione pubblica e della scarsità di richieste da parte degli organi di informazione. Perciò, la strada da percorrere è quella delle nuove frontiere del web, anche se ciò richiede un rafforzamento dei contenuti disciplinari, magari attraverso esperienze all'estero".

"Oggi - ha spiegato il preside Mauriello - è svanita la speran-

za che il nostro futuro sia migliore rispetto a quello dei nostri genitori. Ma i giovani non devono perdere il desiderio di nuovi e più degni traguardi. Spero che non siano semplici spettatori del futuro e che siano sempre orgogliosi di aver frequentato l'Università del Molise e di sentirsi parte di questa istituzione". "L'augurio - ha concluso Mauriello - è che i nostri laureati siano energia sana e pulita per questo Paese".

Vincenzo Carrese

